

# San Michele-Bibione, plauso di Confcommercio

## SAN MICHELE

Nuova denominazione di San Michele al Tagliamento, la minoranza apre al dialogo e anche Confcommercio pensa a fare squadra. «Vista l'importanza della questione percepita dalla popolazione sul cambio del nome - spiega Pier Mario Fantin, del gruppo Idea Comune - il nostro gruppo di minoranza ha aperto un confronto interno per capire meglio i risvolti e il sentore dei cittadini nonché delle realtà economiche, al fine di dare voce alle reali espressioni popolari e imprenditoriali. Considerando anche alcune sentenze in cui venivano impugnate le stesse delibere di Consiglio, visto anche che non siamo stati minimamente coinvolti in una così importante discussione e nessuna commissione sul tema è stata convocata, il nostro lavoro di questi giorni si sta concentrando soprattutto sull'analisi. Siamo sicuri che la maggioranza abbia i numeri per approvare la delibera?».

## I COMMERCianti

«Sulla modifica della denomi-

nazione del Comune in San Michele al Tagliamento Bibione esprimo il sostegno della delegazione di Confcommercio al sindaco Flavio Maurutto e all'Amministrazione - commenta il presidente di Confcommercio Bibione, Andrea Drigo (nella foto) - San Michele al Tagliamento e Bibione formano un'unica comu-



**L'ASSOCIAZIONE  
DI CATEGORIA  
A FIANCO  
DELLA GIUNTA  
SULLA MODIFICA  
AL NOME DEL COMUNE**

nità: esistono forti legami dal punto di vista sociale, oltre a quelli, evidenti, di natura economica. Bibione, pur essendo una frazione, attraverso il turismo e tutto ciò che da esso deriva in termini di indotto, possibilità di occupazione e di investimenti pubblici, è una realtà importante che merita di essere valorizzata anche da punto di vista della denominazione».

L'auspicio del Presidente Drigo è che su una questione come quella del nome del Comune a prevalere siano il buon senso e la volontà di privilegiare il bene comune. «Gli interessi di entroterra e litorale non sono contrapposti: sono due facce della stessa medaglia - prosegue il presidente Andrea Drigo - Il mio invito è che, dunque, l'unità di intenti possa prevalere in questo momento, così come la volontà di ricercare il bene comune rispetto ad una mera nostalgia. Mi auguro che anche da parte della politica possa raggiungersi una decisione unanime sul punto che potrebbe agevolare il percorso verso questa auspicata meta».

**Marco Corazza**